



*“Sappiamo bene che ciò che facciamo
non è che una goccia nell’oceano.
Ma se questa goccia non ci fosse,
all’oceano mancherebbe”.*

Madre Teresa di Calcutta



Il Tucul o.n.l.u.s.

Presidente onorario Luigi Gino Rigon

Presidente Paolo Stoffella

Vice Presidente Piergiorgio Stofella

Consiglieri: Claudio Boninsegna

Giancarlo Broz

Paolo Cazzanelli

Claudio Consolati

Paolo Maraner

Sandrino Maraner

Marta Stoffella

Sindaci: Cobbe Walter Caposindaco

Gasperini Aldo

Perini Franco

Proviviri Cobbe Mariano

Cobbe Renato

Sartori Ernesto

Il Tucul o.n.l.u.s. - Associazione di Volontariato
Frazione Camposilvano - 38060 Vallarsa (TN) - ITALIA
e-mail: info@iltucul.it - www.iltucul.it



Se vuoi sostenerci anche tu, versa un contributo sul

C/C 18/60610 presso **Cassa Rurale di Rovereto**
(EU IBAN: IT92 C082 1035 7200 1800 0060 610)

oppure sul

Conto Corrente Postale n. 31986359

intestati a: **ASSOCIAZIONE "IL TUCUL"**

Fraz. Camposilvano - 38060 Vallarsa (TN)

Con il tramite delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, puoi aderire all'iniziativa dell'Associazione **"ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA"**

versando l'importo mensile di € 18,50 attraverso un bonifico bancario sul

C/C n. 18/95469 presso la **Cassa Rurale di Rovereto**

(EU IBAN: IT37 N082 1035 7200 1800 0095 469)

intestato a: **ASSOCIAZIONE "IL TUCUL"**, causale "progetto adozioni a distanza".



Deducibilità fiscale delle offerte

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

BILANCIO al 31.12.2011

Sala "EX CASELO" di Anghebeni
Sabato 16 giugno 2012 ore 19.00



Accanto agli uomini in Eritrea lavorano anche le donne. Sono anzi quasi sempre loro il vero sostegno della famiglia e della comunità. Abbiamo scelto quest'immagine, in segno di riconoscenza verso tutte le donne dell'Associazione il Tucul che con entusiasmo hanno deciso di intraprendere un percorso nuovo e impegnativo, promuovendo e gestendo progetti scaturiti dalle loro sensibilità femminili.

Salute e ringrazio tutti Voi intervenuti numerosi a questo appuntamento annuale. Ci troviamo come ogni anno a parlare di risultati conseguiti, ed a pianificare il futuro.

Ci lasciamo alle spalle un anno di fatiche ma anche di soddisfazioni: impegnarsi per portare acqua ad un Villaggio come Hamedei è stato veramente oltre che faticoso, entusiasmante, e devo dire che tutti i Volontari che li hanno lavorato lo hanno fatto con la consapevolezza di contribuire ad un grande risultato: l'opera sarà conclusa nei prossimi mesi.

Ci lasciamo alle spalle però anche un anno di dolore: abbiamo perso un compagno di viaggio, Ezio Campagna, morto proprio in Eritrea durante una missione. È stato questo un avvenimento che ci ha toccato tutti, principalmente i Volontari che erano con lui in missione. Lascia un vuoto incredibile, soprattutto per il suo impegno da sempre dimostrato nel mondo della solidarietà.

Assieme a Lui abbiamo pianto la scomparsa di Paolo Sertorio di Torino, un grande benefattore dell'Associazione: basti pensare che nell'anno scorso ha

Assemblea annuale dei Soci

Vallarsa, 24 maggio 2012

È convocata a norma dell'art. 6 dello Statuto, l'assemblea dell'Associazione di Volontariato "Il Tucul" in seduta ordinaria per sabato 16 giugno 2012 presso la sala dell'ex Casello di Anghebeni, alle ore 18.00 in prima convocazione e rispettivamente, alle ore 19.00 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Relazione morale del Presidente. Discussione e approvazione.
2. Approvazione del Bilancio Consuntivo 2011.
3. Approvazione del Bilancio Preventivo 2012.
4. Modifica dello Statuto, al fine di formalizzare la costituzione all'interno del Sodalizio di un "gruppo donne" con facoltà operative.
5. Elezione delle cariche sociali.
6. Varie ed eventuali.

Il presidente
Dr. Paolo Stoffella

finanziato l'acquisto ed il trasporto di ben quattro container di alimenti del costo di circa € 60.000,00.

Per quanto riguarda il bilancio consuntivo, pur non entrando in questo momento nel merito, devo dire che gli impegni sono stati in massima parte rispettati. Chiudiamo l'esercizio 2011 con un pareggio di € 645.938,36. Il bilancio preventivo dello stesso anno era di € 854.589,37, ma tutta l'opera di Gizga del costo di € 250.000,00 è stata riproposta nel bilancio 2012.

Il bilancio preventivo 2012 che verrà presentato all'Assemblea sarà invece leggermente ridotto rispetto allo scorso anno (€ 737.706,52). Per la prima volta dalla nascita dell'Associazione manca infatti qualsiasi finanziamento sui progetti presentati alla Provincia Autonoma di Trento: questo è incomprensibile da una parte, visto lo spazio che occupa ormai il Tucul nel panorama Trentino, ma soprattutto è gravissimo là dove viene completamente negato qualsiasi tipo di aiuto alle Comunità del Corno d'Africa e dell'Eritrea in particolare, che ancora oggi rappresenta una delle aree più martoriate e bisognose del mondo. Ma di questo



lasciamo la responsabilità, soprattutto morale, di chi ha permesso queste scelte. Il grosso intervento sarà incentrato nel Villaggio di Gizga dove sarà costruito un acquedotto di grandi dimensioni e soprattutto di notevoli difficoltà. L'opera ci è stata chiesta dal Governo di Keren, e andrà a beneficio di una grossa Comunità Mussulmana, dove attualmente c'è una elevatissima mortalità dovuta sia a mancanza di acqua, sia a consumo di acqua sporca e troppo salata.

La nostra collaborazione con il Governo per eseguire questo lavoro, è diventata anche la garanzia della presenza futura dell'Associazione in Eritrea, viste le continue difficoltà che dobbiamo sopportare per proseguire nel soddisfare i bisogni di quel povero popolo. E la nostra presenza nel Paese vuoi dire continuare le nostre opere di assistenza e aiuto verso gli ospedali di Feledareb ed Engalà, verso le missioni delle Suore Cappuccine, verso le scuole e verso i tanti bambini adottati. Questo intervento sarà interamente finanziato dalla Regione Trentino Alto Adige, come parzialmente sarà finanziato dallo stesso Ente il progetto *Mogogò*.

È doveroso a riguardo un ringraziamento alla Regione Trentino Alto Adige, ed in particolare al presidente Lorenzo Dellai, e al vice presidente Louis Dournwaller, per la grande sensibilità dimostrata soprattutto nel voler sostenere le aspettative del popolo Eritreo.

Oltre a queste due opere, il nostro impegno sarà indirizzato ad altri progetti, e troveremo tempo e risorse per procedere nei lavori di ristrutturazione interna a Feledareb ed Engalà con particolare riferimento agli Ospedali, per porre ancora attenzione ai bisogni primari degli indigenti con aiuti in generi di prima necessità. E ricorderemo ancora una volta Elisabetta con un progetto nuovo che consisterà nel dotare l'Ospedale di Feledareb di due nuove strutture, atte ad ospitare i parenti degli ammalati, e le donne in attesa di parto. Ci sarà spazio anche per un progetto nel Villaggio di Dengurigibe, dove costruiremo un dispensario sanitario che andrà a ricordare Lorenzo Potrich, il giovane ragazzo scomparso lo scorso anno a Rovereto.

Prima di concludere saluto con particolare piacere il gruppo donne dell'Associazione

che si prepara a costituirsi ufficialmente. Grazie alla loro sensibilità sono sicuro l'Associazione potrà partorire e gestire progetti nuovi, ed il mio augurio è che sappiano finalmente nel tempo avere quelle soddisfazioni fino ad ora mai raggiunte. Saluto e ringrazio tutti i volontari che si sono spesi nei lavori nelle missioni ma anche qui in Italia, tutti i benefattori che ci rinnovano stima e fiducia, i rappresentanti degli Enti che finanziano i nostri progetti, le scuole, tutti quelli che aiutano a distanza un bambino.

Auguro parimenti all'Associazione tutta, sappia continuare con coraggio verso il prossimo traguardo dei venti anni di attività, con rinnovati impegno, passione, amore e solidarietà verso il popolo Eritreo ancora in grande difficoltà. In un clima di rinnovato rispetto reciproco tra Volontari. Ringrazio tutti per la collaborazione e per il rispetto che mi avete riservato in tanti anni che ho guidato questo Sodalizio. Ed alla fine Vi chiedo di condividere ed approvare questa mia relazione conclusiva.

Il presidente
Paolo Stoffella



GRUPPO DONNE

Il Gruppo Donne dell'Associazione "il Tucul" conta oggi 22 volontarie attive, più una decina di simpatizzanti, mogli e famigliari dei nostri Volontari che in alcune occasioni, quali feste, sagre, mercatini ecc..., si rendono disponibili per dare una mano.

Il Gruppo si riunisce una volta o più al mese, solitamente presso la canonica di Parrocchia di Vallarsa che ci viene gentilmente affittata e riscaldata dal nostro parroco don Andrea. I nostri incontri trattano argomenti e tematiche diversi, in particolare:

- il progetto agricolo, in collaborazione con il responsabile Mario Rigon;
- i progetti di promozione della donna in Eritrea;
- le adozioni a distanza;
- il progetto aloe in collaborazione con i responsabili Angelo e Laura Foppiani;
- la partecipazione ad eventi, fiere e sagre sul territorio.

Quello che ci ha spinte a formare un gruppo di sole donne è stato principalmente il desiderio di affermarci, di vedere riconosciuto un nostro spazio, di non dipendere solo dal lavoro dei nostri bravissimi volontari, di poter portare avanti un progetto nostro, autonomo, che sia sensibile alle esigenze ed alle caratteristiche della donna, che inevitabilmente e naturalmente si discostano da quelle degli uomini.

Dal punto di vista operativo, ci stiamo impegnando nel reperimento di materiale di taglio e cucito quali tessuti, filati, piccoli utensili da sartoria, da inviare tramite container ai centri di formazione professionale di Feledareb, Eden, Asmara e Adi Quala. Quasi tutto il materiale ci è stato donato da generosi imprenditori vicentini grazie all'aiuto del caro amico Remo Zuccato e del nostro presidente onorario Gino Rigon.

In questi mesi ci stiamo inoltre occupando di due progetti molto importanti: il progetto aloe ed il progetto *Mogogò*.

Il primo lo stiamo seguendo grazie a Laura, che fa parte del nostro gruppo e



che sta dimostrando grande interesse nell'insegnare anche ad alcune di noi la lavorazione della piana, in modo da potersi poi alternare nei viaggi a Feledareb garantendo i prodotti alla clinica durante tutto l'anno.

A settembre 2 delle nostre volontarie partiranno con i signori Foppiani per imparare questa importante tecnica.

Il progetto *Mogogò*, invece, finanziato dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige, prevede l'avvio di corsi intensivi della durata di una settimana da tenere nei villaggi dell'Anseba.

Attraverso questo progetto sarà data la possibilità alle donne di villaggio di apprendere le tecniche di costruzione del *Mogogò* ecologico, un forno per cucinare che andrà a sostituire i vecchi e fumosi forni tradizionali tutt'ora presenti all'interno delle loro abitazioni. Il corso sarà tenuto da una delle suore cappuccine che alcuni anni fa aveva già insegnato alle donne di un'altra zona a costruire questi forni, ed alcune delle nostre volontarie

stanno seguendo la fase del reperimento dei materiali ad Asmara e parteciperanno alle altre fasi di questo progetto di sviluppo (selezione delle beneficiarie, individuazione delle zone di intervento e prima sessione di corso).

Saranno poi le donne del primo corso ad insegnare alle altre le modalità di costruzione del *Mogogò*, e sarà cura dei comitati di donne dei singoli villaggi verificare il corretto funzionamento, in modo da dare sia autonomia sia sostenibilità al progetto. Lasciateci aprire una parentesi per ringraziare l'amico dott. Giuseppe Bisazza per i preziosi e costanti contributi che da anni sta dando a favore dei progetti di formazione donna, la sua sensibilità verso questi temi è davvero lodevole e per noi molto importante.

Grazie di cuore a tutti per il sostegno e la stima dimostrati verso il nostro Gruppo ed il nostro lavoro!

Le Volontarie del Gruppo Donne dell'Associazione "il Tucul"



Noi continuiamo a promuovere il progetto in ricordo della nostra cara Elisabetta.

Crediamo che lei dal "Cielo" ci guidi e gioisca nel vedere come tante persone, unendo le loro forze e il loro amore, aiutino questi amici così tanto lontani, ma così vicini col cuore.

Il progetto prosegue nell'ambito della scuola, e precisamente delle classi elementari dell'Istituto Comprensivo di Villa Lagarina, che raccolgono fondi tramite mercatini e in occasione delle feste natalizie o di fine anno; molto importante è la raccolta di materiale didattico che fornisce almeno tre scuole in Eritrea.

Vedere come i nostri bambini contribuiscono con entusiasmo a questa raccolta, consapevoli che il materiale sia fondamentale per i nostri amici eritrei, ci fa capire quanta sensibilità ci sia fra di loro, ma anche fra i loro genitori.

Anche quest'anno le colline che sovrastano la Destra Adige sono state la cornice ideale per una manifestazione molto riuscita, che ha raccolto più di mille partecipanti. "De Mas en Mas", grazie alla Pro Loco di Pedersano, è cresciuta negli anni, ma non ha mai dimenticato la sua propensione alla solidarietà. E così anche quest'anno il ricavato di un punto di ristoro della grande corsa campestre è stato destinato al "Progetto Elisabetta". Per noi è una grande soddisfazione vedere che l'idea di solidarietà continua negli anni, attraverso eventi multipli che coinvolgono la nostra gente.

Tra questi anche un'iniziativa partita dalle ragazze della terza media di Villa Lagarina che ha unito il divertimento alla solidarietà. "Un ballo per Eli" ha coinvolto più di settanta ragazzi e molti genitori presso la palestra della scuola che, in questo modo hanno festeggiato la fine dell'anno scolastico in allegria, devolvendo il ricavato all'Associazione "Il Tucul". Adele, Giorgia, Chiara, Francesca, Anna e Valentina, le organizzatrici di questa festa, hanno dedicato a Elisabetta e al suo progetto una bellissima lettera che pubblichiamo di seguito.

UN BALLO PER ELISABETTA...

Tutto è iniziato con il sogno di poter trascorrere una serata in compagnia, tutti gli alunni delle classi terze di questa scuola. Un giorno ci siamo chieste: "Perché non fare un ballo di fine anno? Sarebbe una bella idea..."

Abbiamo iniziato a parlarne, di quanto sarebbe stato bello trascorrere un'ultima sera insieme, prima di prendere ognuno una strada diversa. Ci navigavano nella testa una marea di idee pronte per essere messe in pratica ... non aspettavamo altro. Così, ci siamo sedute e abbiamo detto "sì, possiamo farlo". Abbiamo prenotato la palestra e abbiamo fatto il calendario per le riunioni. Abbiamo iniziato ad incontrarci il martedì e ad organizzare tutto: c'erano un mucchio di cose da fare.

Ci serviva un aiuto così abbiamo chiamato in nostri genitori che ci hanno aiutato a realizzare questo progetto.

E ora siamo qui, per due motivi validi: siamo tutti insieme per l'ultima volta, a goderci una serata che non dimenticheremo mai. Ma non solo questo. ELISABETTA, un nome che è riuscito a cambiare le vite dei bambini poveri, un nome che non abbiamo potuto lasciare in disparte. Tutti i soldi che abbiamo ricavato da questo ballo li doniamo al "Progetto



Elisabetta" perché vogliamo aiutare i bambini che non sono fortunati come noi.

Quando abbiamo iniziato ad organizzare questa festa abbiamo subito pensato di donare il ricavato in beneficenza e abbiamo scelto il "Progetto Elisabetta" per continuare il sogno di una ragazza come noi che voleva cambiare il futuro di quei bambini destinati a vivere nella povertà.

Questa donazione è per noi molto importante e speriamo che servirà a contribuire per migliorare la vita dei bambini bisognosi. Questo ballo è dedicato ad Elisabetta che, anche se non è qui con noi, ci fa sentire la sua presenza.

Ed ora rendiamo indimenticabile questa serata!

Giorgia, Adele, Anna, Chiara, Francesca e Valentina





IL TUCUL E LA SENSIBILIZZAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ NELLE SCUOLE DELLA VALLAGARINA

Diverse sono le iniziative organizzate nell'ambito del "Progetto Elisabetta".

Oggi ci soffermeremo su una in particolare che ci sembra degna di sottolineatura sia perché coinvolge i giovanissimi e quindi il futuro sia perché, attraverso questi ragazzi, il messaggio trasmesso può arrivare a centinaia di famiglie in tutta la Vallagarina: trattasi della presentazione degli obiettivi e delle attività de "IL TUCUL" in molte Scuole Elementari della Destra Adige.

Questa iniziativa è iniziata già tre anni fa, è gestita da un Comitato di maestre e vede coinvolte le classi quarta e quinta di Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi.

Durante un'ora dell'orario scolastico, anche nei mesi di aprile maggio 2012, alcuni volontari del Tucul, con l'aiuto di diapositive e filmati, hanno

presentato alle ragazze e ai ragazzi le finalità della nostra Associazione, le problematiche affrontate e i progetti in corso.

La cosa di maggior interesse è poi il dibattito che segue che mette in luce la preparazione e la sensibilizzazione effettuata dalla maestra al tema della solidarietà verso chi ha meno di noi.

È grazie a questa sensibilizzazione che vengono poi organizzate altre iniziative di raccolta fondi o di altro materiale. Quest'anno i ragazzi hanno collaborato, fra l'altro, alla raccolta di materiali scolastici che sono stati confezionati in circa 60 grandi scatoloni e che verranno distribuiti alle scuole della zona di Feledareb nel prossimo autunno.

Un grazie particolare va alle maestre animatrici delle scuole di Nogaredo, Villalagarina, Pomarolo, Nomi.



A Terragnolo presso l'asilo e alla scuola elementare di Villa Lagarina.



Scuole elementari, ma non solo...



Quest'anno, per la prima volta, la nostra Associazione è stata presentata anche ai bambini di una scuola materna.

Su iniziativa della maestra Lorenza, figlia del nostro volontario Claudio Galvagni, siamo stati invitati, nel periodo natalizio del 2011, all'asilo di Terragnolo per presentare, tramite fotografie, la realtà dei bambini dell'Eritrea.

È stato un incontro particolarmente emozionante e commovente: nonostante la giovanissima età (quattro-cinque anni) le domande e le curiosità da soddisfare sono state centinaia. Alla fine della riunione sono stati distribuiti dei cuoricini-salvadanaio dove i bambini avrebbero dovuto mettere i loro piccoli "fioretti" natalizi.

Siamo tornati nella primavera 2012 per ritirare la busta delle loro offerte e per ammirare i disegni fatti dai bambini e ispirati dalle fotografie che avevamo presentato.

Un grazie a Lorenza e a tutto l'asilo di Terragnolo.

UN NUOVO PROGETTO IN RICORDO DI LORENZO POTRICH



Partirà presto il nuovo progetto in ricordo di Lorenzo Potrich, il giovane ragazzo scomparso lo scorso anno a Rovereto: sarà costruito un dispensario sanitario nel villaggio di Dengurigibe, sulla strada per Aibabà.



PROGETTO GIZGA

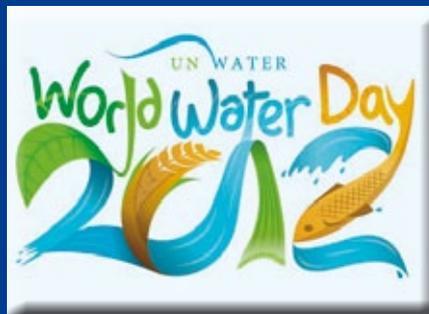
Promossa da Unwater, agenzia specializzata dell' O.N.U., si è svolta nei diversi paesi la giornata mondiale dell'acqua.

La chiamano **oro blu** e per noi significa poco: che oro è se scorre nei nostri terreni scendendo in mille rivoli dalle montagne e se esce abbondante dai rubinetti di casa e zampilla dalle fontane di paesi e città? Eppure l'acqua è una risorsa rara e dunque preziosa per gran parte della popolazione del mondo: un miliardo di persone non dispone di acqua potabile e oltre tre miliardi non ne ha a sufficienza.

Si calcola che ogni 17 secondi un bambino muoia per le conseguenze dell'uso di acqua inquinata o troppo salata.

È il caso degli abitanti della zona della cittadina di **Gizga** in Eritrea, dove i nostri Volontari hanno iniziato la costruzione dell'acquedotto che fornirà acqua potabile ad oltre 15.000 persone costrette finora ad

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA: NUOVO ACQUEDOTTO A GIZGA



utilizzare per bere, per far da mangiare, per lavarsi, per abbeverare gli animali, per usi agricoli ecc. acqua salatissima fino a 290/300 volte oltre la norma.

Gravissime le conseguenze con malattie renali e numerose le morti specie dei bambini.

Una realizzazione impegnativa per i Volontari: oltre 13 Km la lunghezza della rete idrica dal fiume Anseba fino al villaggio. Oltre al pozzo già costruito lo scorso Maggio, verranno costruiti il vascone di rilancio a mezza costa (volume 96 mc, dimensioni m 8 x 4, altezza m 3), due vasconi di scollinamento (volume 192 mc, dimensioni m 8 x 4, altezza m 3), un vascone di distribuzione a Gizga (volume 96 mc, dimensioni m 8 x 4, altezza m 3), 10 fontane e varie vasche per animali.

Sono stati spediti 4 container con 800 quintali di materiali e attrezzature: è l'opera più impegnativa realizzata dalla nostra Associazione.



*All'arrivo si inizia subito a scavare...
Nelle pagine seguenti la cronaca fotografica dell'avanzare dei lavori...*







PROGETTO HAMMEDEI

Entro l'anno saranno conclusi i lavori dell'acquedotto, con la posa dell'impianto solare, finanziato dalla Fondazione Wasserstiftung di Monaco. A riguardo un ringraziamento al Presidente Ernst Frost ed ai suoi Collaboratori.

L'idea è stata interamente finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento, ed è doveroso un ringraziamento anche all'Assessore Lia Beltrame Giovanazzi e al Servizio, per la sensibilità con la quale è stato deciso l'intervento in Eritrea, che ancora oggi rappresenta uno degli stati più poveri del mondo.

L'intervento è stato di enorme difficoltà proprio per l'orografia del terreno, per la lunghezza della condotta, per la fatica nel reperire materie prime e permessi di lavoro per i Volontari.

Una volta conclusa l'opera, l'impianto sarà consegnato ad un Comitato del Villaggio, che avrà il compito importante di garantire il servizio di erogazione dell'acqua, e soprattutto il mantenimento delle strutture nel tempo.





IL PREMIO NOBEL PER LA PACE A DUE DONNE AFRICANE E AD UNA YEMENITA



Un premio che avremmo voluto fosse per tutte le donne africane è stato assegnato a Ellen Johnson Sirleaf, presidente della Repubblica della Liberia, la prima Africana a capo di uno stato, alla giornalista avvocato Leymah Gbowee ed alla yemenita Tawakkul Karman, attivista per i diritti umani.

Un premio al coraggio delle donne che nel mondo si battono contro le guerre e le ingiustizie, per la loro lotta non violenta a favore della sicurezza delle donne e del loro diritto a partecipare ai processi di Pace.

MAMA AFRICA

di ELISA KIDANÈ

*Procedi da sempre
con infinita calma
e regale pazienza
a piedi nudi
e testa alta
portando sulle spalle
mai piegate
popoli
sogni e fatiche.*

*Nel cuore
una certezza:
"sopravvivrò"
a coloro
che tentano
da secoli
di rubarmi l'anima.*

*Lentamente procedi
incurante dei dettami
vergognosi
di paesi assetati
delle tue ricchezze.*

*Il tuo andare
maestoso
trasmette futuro
e nei tuoi occhi
una promessa:*

*"il mio passo
col tempo
sarà danza infinita".*

*Sul tuo volto
tracce di un segreto
che dà
energia
al tuo andare
tenacia
e alle tue speranze
linfa
alla tua saggezza:
un segreto
che solo tu
mama africa
generatrice di umanità
possiedi nel profondo
del tuo ventre
e che doni,
in frammenti,
a chi ti riconosce
madre
e si lascia condurre
nel cuore tuo,
culla di africane
antiche
e sempre nuove..*



DONAZIONI: CROLLO NEL 2011, MA SI SPERA NEL 2012

Il 2011 ha visto un calo del 26% nella raccolta fondi del terzo settore. Lo dice l'indagine *L'andamento delle raccolte fondi e delle entrate delle Organizzazioni non profit*, realizzata dall'istituto italiano della donazione.

La crisi ha colpito anche il periodo natalizio: sono aumentati infatti di 27 punti percentuali le ONP, che hanno sofferto in questa raccolta fondi.

Buio anche rispetto alle entrate totali: diminuiscono del 21% le ONP che migliorano le proprie entrate a bilancio.

Le previsioni per il 2012 delineano invece un miglioramento: il 38% degli intervistati prevede che la raccolta fondi quest'anno andrà meglio.



Sostieni anche tu i nostri progetti!



Versa un contributo sul c/c EUR IBAN IT 92 C082 1035 7200 1800 0060 610 della Cassa Rurale di Rovereto oppure sul Conto Corrente Postale n. 31986359

intestati a:

Associazione di volontariato "IL TUCUL" onlus - Frazione Camposilvano - 38060 Vallarsa (TN)



ADOZIONI A DISTANZA



Le Adozioni di bambini eritrei dell'Associazione "IL TUCUL" sono sempre più numerose. Il gruppo di responsabili del Progetto Adozioni approfitta per fare alcune precisazioni per chi ha già un'adozione e per chi volesse iniziarne una:

- la **quota annuale è di Euro 240,00** (Euro 20,00 al mese) quindi chi non avesse ancora aggiornato la quota che versa è pregato di farlo al più presto;
- mettere come **causale del versamento** il codice della vostra adozione; è il numero che trovate nelle letterine che ricevete dall'Eritrea (esempio T 136 o T 345) così risulterà più semplice risalire alla vostra scheda;
- controllare che i pagamenti vengano fatti sul **conto Adozioni** dell'Associazione; le coordinate IBAN sono:

IT37 N082 1035 7200 1800 0095 469

CASSA RURALE DI ROVERETO

ASSOCIAZIONE IL TUCUL ADOZIONI A DISTANZA

molto spesso i versamenti vanno nell'altro conto dell'Associazione e devono essere girati in quello dedicato.

NUOVA ADOZIONE: chi volesse iniziare una nuova adozione può compilare la richiesta che trovate a piè di pagina e spedirla all'Associazione, oppure contattarci tramite posta elettronica lasciando i vostri dati. Sarete al più presto accontentati.



RICHIESTA NUOVA ADOZIONE

Desidero iniziare una adozione a distanza; il mio indirizzo è:

Nome Cognome

via n°

C. A. P. - Comune - Provincia

Inviare a: Associazione "IL TUCUL" - Frazione: 38060 Camposilvano - Vallarsa (TN)
O scrivere a: E-mail: info@iltucul.it



Il nostro Noviziato

Il nostro Noviziato si trova a Segheneiti, a 62 km Sud-Est da Asmara.

Le nostre sorelle prime missionarie guidate dallo Spirito del vangelo il 24 Agosto 1964 hanno iniziato a Saganeiti la loro missione e così resero fruttuosa la loro missione nel formare la vocazione del posto, dedicandosi all'opera con pazienza e discernimento di spirito, e così il piccolo seme gettato da queste missionarie è ora cresciuto e fiorito e continua a dare ogni anno i frutti.

Noi come suore cappuccine nel nostro servizio pastorale educiamo con amore gli adolescenti e i giovani al gusto del bene e del bello, alla solidarietà e al servizio gratuito perché giungano a scoprire il progetto di Dio nella loro vita.

Le nostre novizie provengono da diverse zone dell'Eritrea. Le ragazze dopo che sono seguite per parecchi anni nella nostra comunità, se decidono di rispondere alla



Con i "sandali nuovi" donati per l'occasione le Suore che hanno fatto la "Professione perpetua" a settembre. Grande festa per tutte!!

In basso: la Maestra delle novizie Sr. Lettebrhan con il gruppo felice.

chiamata di Dio nel nostro Istituto e se hanno i requisiti necessari vengono ammesse al noviziato.

Il noviziato è il periodo formativo d'iniziazione alla vita religiosa e consiste nella scoperta della bellezza della sequela che è fare della propria vita un do-

no a Dio ed ai fratelli.

Per raggiungere questo obiettivo, in noviziato si svolgono i seguenti programmi:

si studia, si spiega e si impegna a vivere la Regola di vita, le Costituzioni - Direttorio e così le novizie vengono iniziate alla vita dei voti.





Si approfondisce il francescanesimo e la figura di Madre Rubatto, basandosi sulla sua vita spirituale e la sua apostolicità. Questo aiuta a conoscere e abbracciare il Carisma e la spiritualità del nostro Istituto.

Si fa l'introduzione generale alla lettura della Sacra Scrittura.

Si aiutano le novizie all'esercizio della preghiera nei suoi vari aspetti, stimolandole a coltivare la loro vita spirituale. Inoltre le novizie sono portate, come gruppo e come singole, ad acquistare un certo livello di maturità umana e spirituale, che le aiuti a vivere serenamente la vita fraterna e apostolica, esercitando le virtù cristiane ed umane di fedeltà, sincerità, rispetto, generosità, carità, conoscenza di sé, dialogo, minorità, ecc...

Tutto questo richiede loro di vivere l'esercizio dell'ascesi - rinuncia.

La giornata delle novizie è ritmata oltre che da studio, preghiera, istruzione, anche dall'impegno nei lavori di casa, giardino, sacrestia, cucito, ricamo e anche da un po' di studio della lingua italiana.

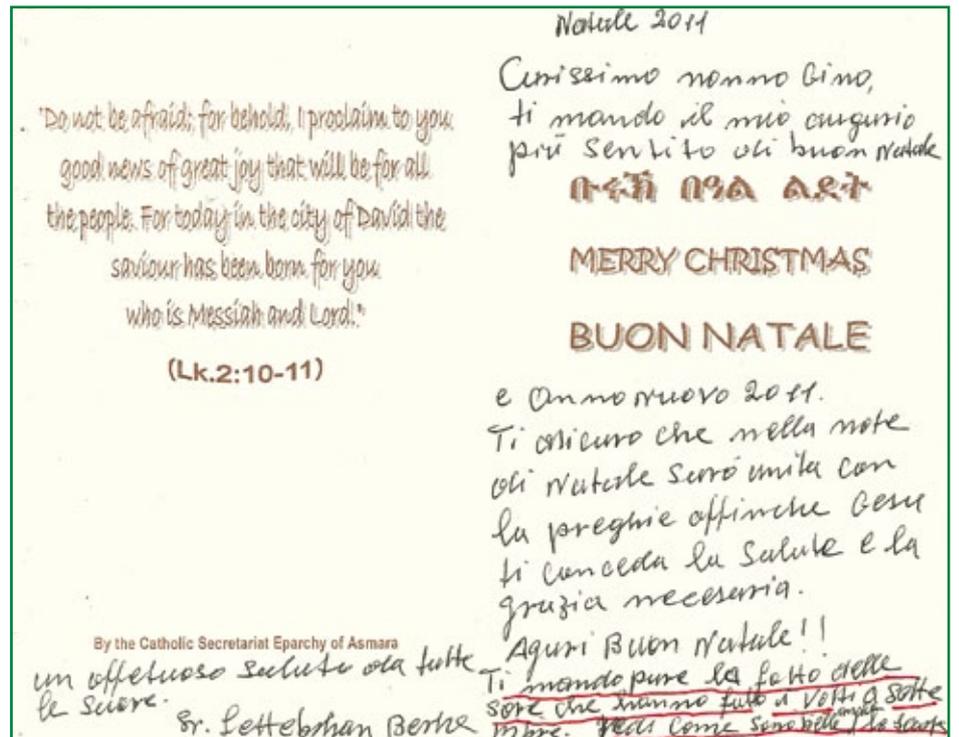
Il noviziato dura due anni.

Il primo anno è canonico; nel secondo anno le novizie, escono dalla casa del Noviziato per un periodo di 3 o 4 mesi per fare esperienza apostolica.

Solitamente si cerca di mandarle nelle fraternità in cui possano esercitare la catechesi e altri servizi.

Le novizie hanno la possibilità di partecipare a incontri di formazione intercongregazionale, della durata di circa 4 mesi, una settimana al mese intensa di istruzione.

La nostra fraternità formativa cerca di aiutare le novizie in tanti aspetti, le sorelle fanno attenzione per dare buon e-



Biglietto augurale natalizio agli amici de "il Tucul", in particolare a "nonno Gino" a firma della superiora delle Suore Sr. Lettebrhan.

Sotto, l'orgoglio delle novizie nel giorno della "professione perpetua".



sempio.

L'ambiente del noviziato è molto adatto per la sua finalità, in quanto è isolato dal resto della comunità "favorisce molto lo studio, il raccoglimento e l'intima unione con Dio".

Ringraziamo il Signore padrone della messa che continua a

chiamare le giovani che desiderano consacrarsi nella nostra famiglia religiosa; quindi, ogni anno, abbiamo non meno di 4 novizie che fanno la prima professione. In questi dieci anni 37 novizie si sono professate.

Sr. Lettebrhan Ghebreyesus
Maestra delle Novizie



Vi aspettiamo ai prossimi appuntamenti...

Il **9 agosto** ci troviamo alle ore 19.00 per la **S. Messa e la cena** in compagnia, presso il **Laghetto dei Poiani di Vallarsa**.

L'Associazione **il Tucul** sarà poi presente con uno stand espositivo alla tradizionale **Ganzega del Bosco**, che si terrà a **Camposilvano di Vallarsa l'11 ed il 12 agosto**.

Partecipiamo nel mese di **settembre** alla manifestazione **Camminando con l'Africa**, che si svolgerà ad **Ala**, ma ancora la data non è stata confermata (per info più dettagliate metteremo il programma della giornata sul nostro sito internet www.iltucul.it).

Il **13 e 14 ottobre** saremo infine a **Parrocchia di Vallarsa** con uno stand alla **Fiera di San Luca**.

Un grazie di cuore a **Mario Rigon** e a tutti gli amici di Mantova che il 9 giugno scorso ci hanno ospitati a **Campitello**, in occasione dell'evento **GLOBALMENTE CAMPITELLO**, organizzato dai commercianti della città e delle zone limitrofe per far conoscere prodotti tipici, tradizioni ma anche le opere di solidarietà portate avanti da associazioni e fondazioni locali.

Il Tucul è stato invitato a partecipare all'evento con un proprio stand, nel quale abbiamo esposto fotografie, prodotti eritrei ed africani realizzati a mano, stoffe prodotte dalle donne dei centri di formazione di Eden e Feledareb.

Si è trattato di una vetrina importante perché grande è stato il riscontro dei visitatori, ma anche una bellissima occasione di incontrare gli amici di Mantova che da tanti anni ci sostengono con raccolte fondi, offerte di materiale da destinare alle popolazioni povere dell'Eritrea, tombole e altre iniziative importanti.

Grazie ancora e al prossimo anno!!!



È on line il nostro nuovo sito internet
www.iltucul.it